

Benvenuti al Sud

**Politiche comunitarie a favore del
pioppo: proposte per il nuovo piano
di sviluppo rurale (PSR 2014-2020)**

Dr.ssa Nicoletta Azzi
Presidente *Pro Populus*

Salerno, 22 settembre 2012



Pioppicoltura in Italia (1/2)

2

- Le filiere basate sull'utilizzo del **legno di pioppo e** dei **suoi prodotti** rappresentano per l'Italia agricola ed industriale un'**eccellenza ampiamente riconosciuta** anche a livello internazionale.

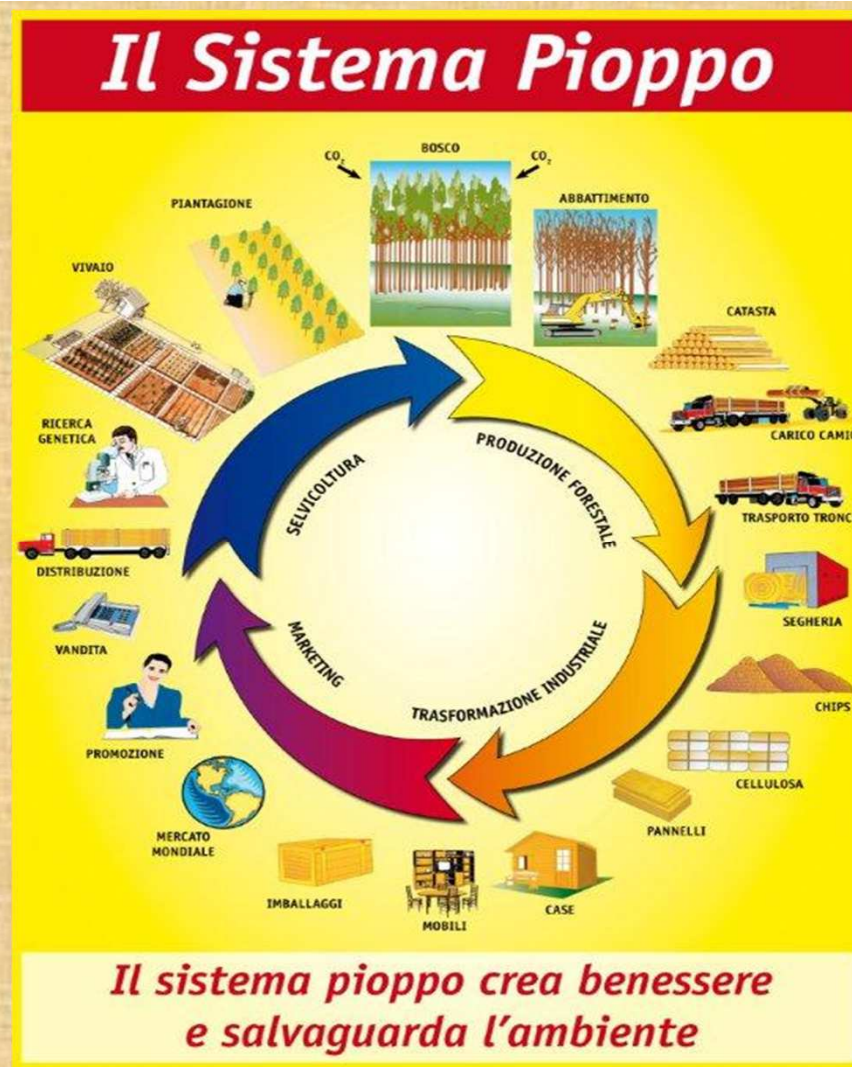
- Per continuare a promuovere il “sistema – Italia” è **fondamentale considerare e incentivare** molti distretti produttivi: **l'industria del mobile, il comparto dei compensati e quello cartario, il mondo dell'imballaggio di legno, quello della produzione di energia.**

- La **pioppicoltura** è e sarà il **bacino ideale di fornitura di materia prima di questi comparti,** offrendo materia prima
 - di elevata qualità;
 - e integralmente utilizzabile (dal tronco ai cimali della pianta, fino agli scarti di legno).

Pioppicoltura in Italia (2/2)

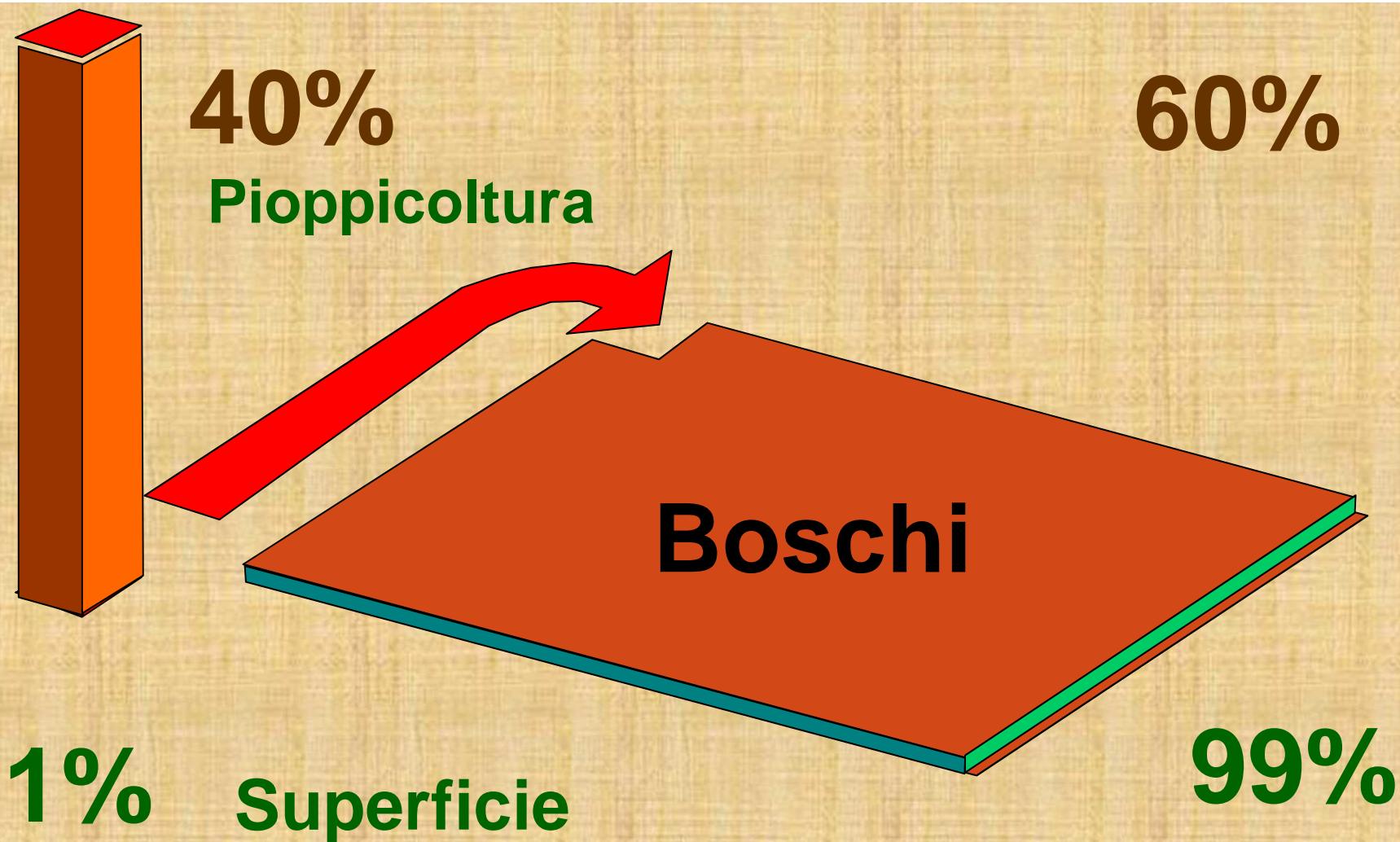
3

- **La pioppicoltura, per l'Italia, è la più importante fonte interna di legname per l'industria, pur occupando **solamente l'1,3 %** della superficie a livello nazionale.**
- Per un **Paese che importa più dei 3/4 del legno che consuma**, ma che proprio nell'**industria della trasformazione del legno in mobili e arredamenti** ha uno dei suoi **punti di forza nel mercato mondiale**, la produzione di legno di pioppo ha, dunque, un'importanza vitale.
- Essa rappresenta circa **un terzo del legno tondo consumato dal settore industriale** (circa il **40 % del legno da lavoro di origine interna**).



Produzione di legno tondo da industria in Italia

4



Criticità pioppicoltura italiana (1/4)

5

Nonostante 3 elementi strategici presenti nel nostro Paese...

- Una forte **vocazione** del territorio pianeggiante delle regioni del nord, **Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Veneto, alla coltivazione del pioppo.**
- Un importante **centro di ricerca sul pioppo**, dalla genetica, alla ricerca su nuovi cloni, alla conoscenza e sviluppo delle migliori tecniche colturali: l'Istituto di Casale Monferrato. **(Un istituto di ricerca che ha esportato in tutto il mondo il know-how del pioppo come eccellenza italiana: in Europa, USA e Cina)**
- Una **consolidata filiera di trasformazione del prodotto pioppo**: produzione di pannelli di compensato, di mobili, di pallets, di imballaggi, produzione cartaria e utilizzo energetico come fonte verde rinnovabile in alternativa alle fonti fossili.

Criticità pioppicoltura italiana (2/4)

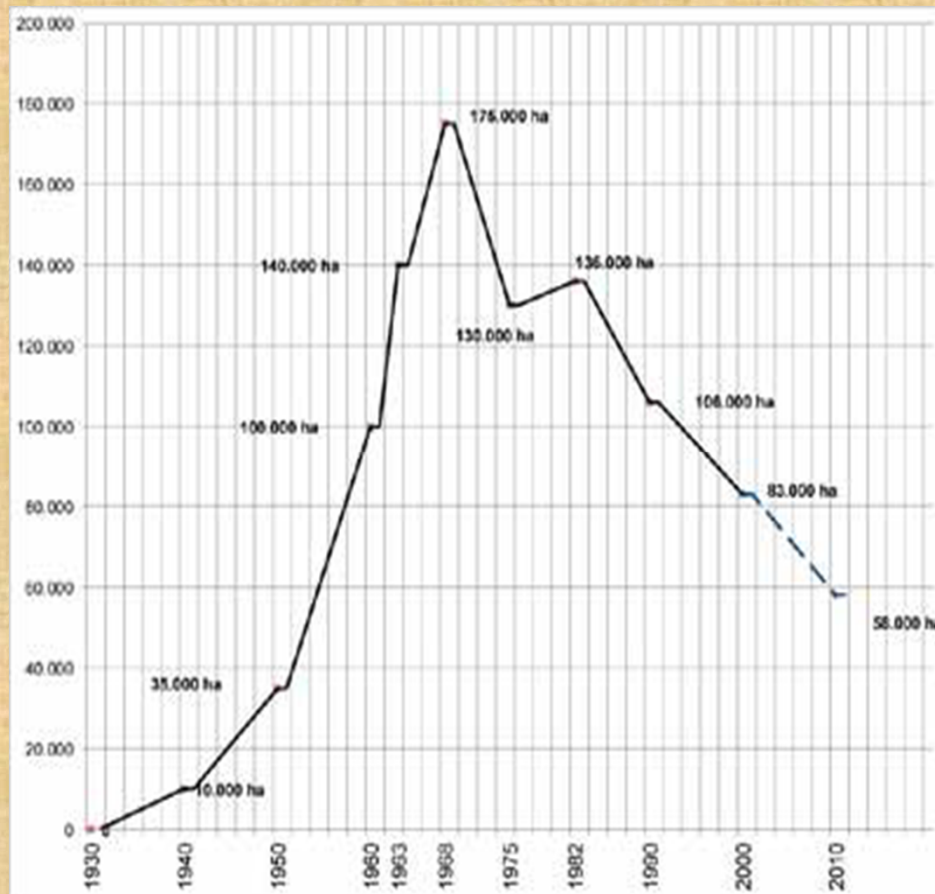
6

Alcune cause della crisi della Pioppicoltura

- Forte **pressione “ambientalista” subita** negli ultimi 20 anni: **numerosi vincoli e restrizioni** → sottrazione di terreni alla pioppicoltura a favore di parchi e riserve naturali
- **Mancato riconoscimento dei benefici ambientali** del pioppo (es. rapido accrescimento di questa specie, ruolo dell'assorbimento della CO₂, fito-depurazione, ecc.)
- **Mancata valorizzazione** della rispondenza della coltivazione del pioppo al pieno rispetto di **disciplinari ambientali** internazionalmente riconosciuti (FSC e PEFC)
- Una **politica agricola** che ha penalizzato **il pioppo** a favore di altre coltivazioni agrarie, con una **progressiva erosione degli incentivi al pioppo**

Criticità pioppicoltura italiana (3/4)

7



- Nonostante il ruolo determinante della pioppicoltura italiana dalla fine degli anni '90 → **significativa riduzione delle superfici coltivate a pioppo.**
- **Situazione paradossale** di questo specifico periodo di declino: ad un consistente e **continuo aumento della domanda di legno di pioppo per uso industriale,** corrisponde una marcata e costante. **contrazione delle superfici pioppicole** coltivate che, oggi, risultano del tutto insufficienti a corrispondere alle esigenze delle industrie del legno, del mobile e della carta.

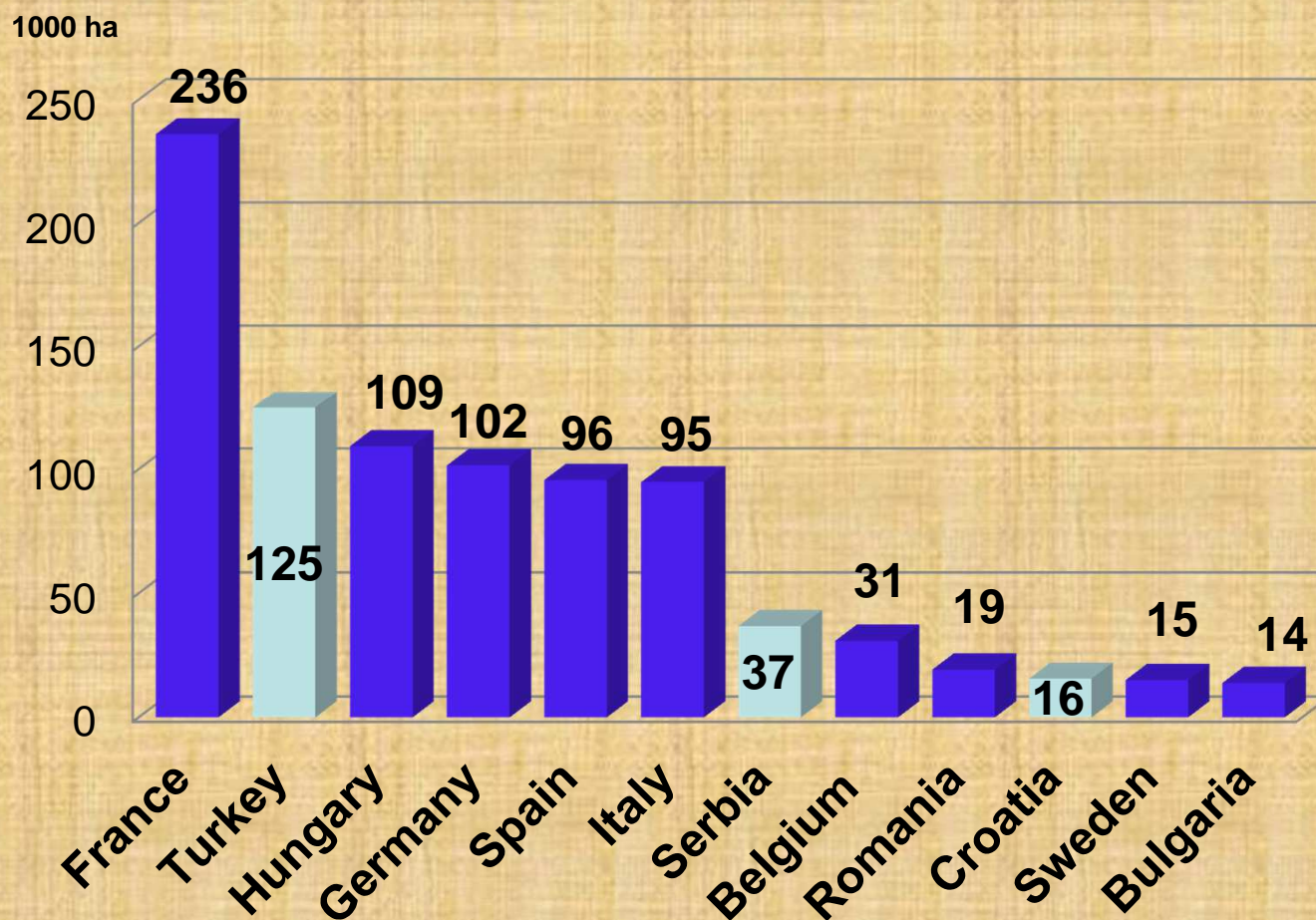
Criticità pioppicoltura italiana (4/4)

8

- Tale situazione di **crisi merita una attenta e fattiva considerazione**, sia da parte dei **diversi soggetti della filiera legno**, sia da parte delle **Istituzioni e degli organismi preposti a scelte di politica agro-forestale**.
- Per invertire questa tendenza è necessario elaborare **nuove strategie, con interventi aventi effetti strutturali e duraturi**, percorrendo **strade innovative** che tengano conto della necessità di **coniugare** le **esigenze** di tipo **ambientale** con quelle di tipo **produttivo**, basate soprattutto sulla qualità e sulla certificazione della materia prima.

Area delle piantagioni produttive in Europa (2007)

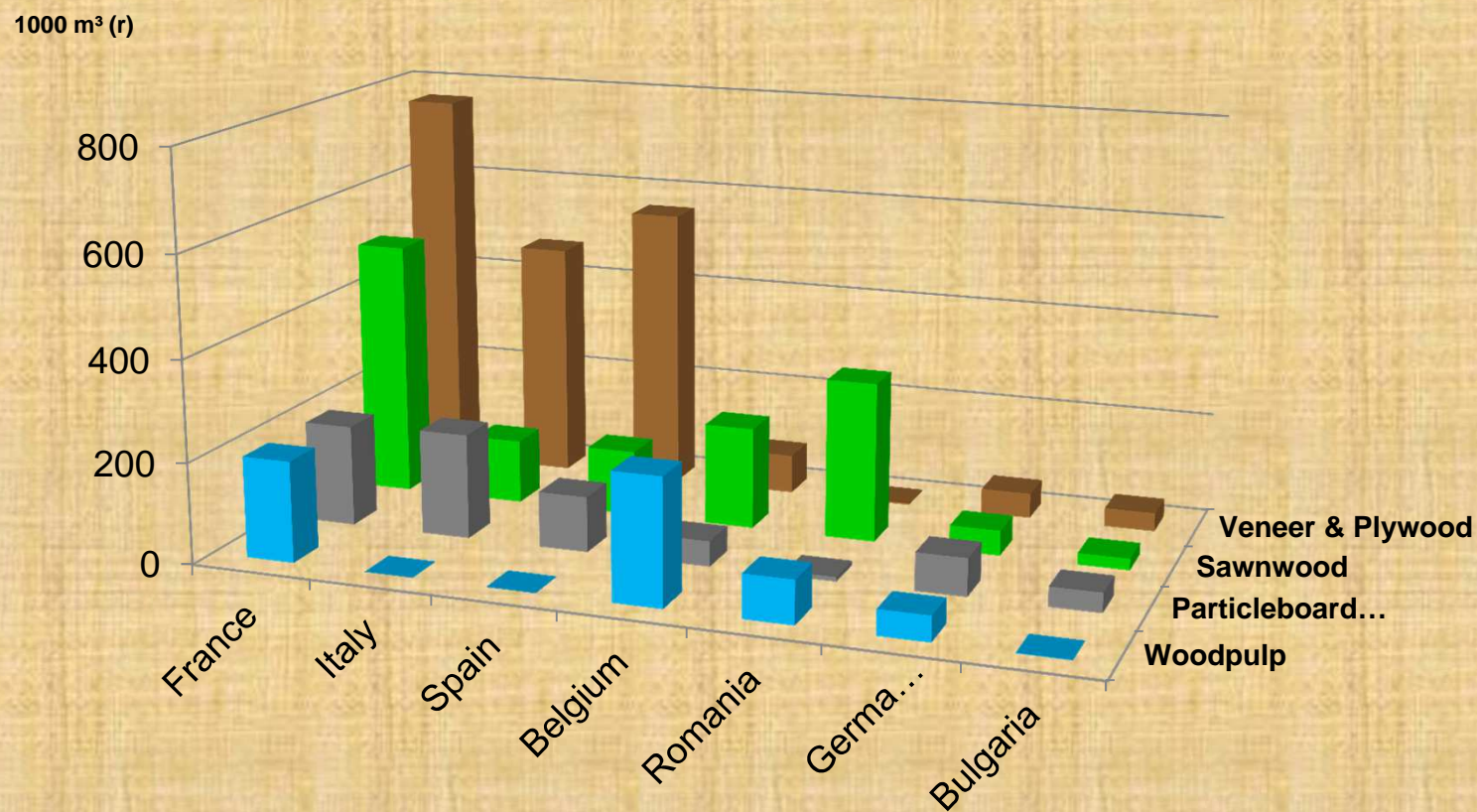
9



FAO 2008: reports of IPC member countries

Utilizzazioni di legname di pioppo (tondame) in 7 paesi europei

10





Pro-populus

11

Il **5 dicembre 2008**, a Bruxelles i rappresentanti di diverse organizzazioni europee interessate alla produzione e all'utilizzazione del pioppo hanno **fondato l' "Associazione europea del pioppo"**, chiamata

Pro-Populus

Questa nuova associazione, unica nel suo genere, per la prima volta, **riunisce pioppicoltori e utilizzatori industriali del settore dei pannelli**, di quattro paesi dell'Unione Europea : **Italia, Francia, Spagna e Belgio**



Obiettivi di Pro Populus

12

- affermare il pioppo come **materia prima strategica**;
- riunire, promuovere, difendere e rappresentare **la produzione e l'uso del pioppo**;
- creare una **piattaforma per lo scambio d'informazioni**;
- **studiare** tutte le **questioni** d'interesse per il **settore**.



Priorità di Pro Populus

13

Priorità fondamentale per la promozione del pioppo in Europa, è dimostrarne i benefici a tutti i livelli:

- **assorbimento di CO₂**
- **vantaggi ecologici**
- **utilizzo per la bioenergia**
- **mantenimento del tessuto industriale e della filiera del legno**
- **riduzione dei prelievi legnosi dalle foreste tropicali**

Politiche Pioppicole

14

E' **fondamentale** che:

- 1) la politica agricola e forestale europea consideri che la **coltivazione di pioppo a ciclo breve (dieci anni)** sarà nel futuro **la sola risorsa per** fornire materiale all'**industria del legno, del mobile e della carta**;
- 2) la coltivazione del pioppo possa beneficiare di **un piano di supporto specifico e strategico**, a garanzia della fornitura di legno per il settore industriale;
- 3) la **politica ambientale cambi il suo approccio critico** verso lo sfruttamento del **pioppo** e, al contrario, ne riconosca gli aspetti positivi per l'ambiente, supportando anche il concetto di **gestione ecologica** della coltivazione di pioppo (come in altri paesi).

La Politica Agricola Comunitaria 2014 – 2020: LE NOVITÀ

15

Le tappe del dibattito

3 marzo 2010	Pubblicazione del documento “Europa 2020: una strategia per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” .
12 aprile 2010	Il Commissario Ciolos ha lanciato la consultazione pubblica sul futuro della PAC
17 giugno 2010	Il Consiglio europeo dei capi di Governo dell’Ue ha adottato la Strategia “Europa 2020”
19-20 luglio 2010	Conferenza europea a Bruxelles sul futuro della PAC
19 ottobre 2010	Comunicazione Commissione sul futuro delle politiche comunitarie e sul bilancio 2014-2020
18 novembre 2010	Comunicazione della Commissione sul futuro della PAC
29 giugno 2011	Proposte legislative bilancio 2014-2020
12 ottobre 2011	Proposte legislative sulla nuova PAC 2014-2020 presentate dalla Commissione Europea
fine 2012	Approvazione della nuova PAC
1° gennaio 2014	Entrata in vigore della nuova PAC

I 10 punti chiave della riforma della PAC

16

- 1) Aiuti al reddito più mirati per dinamizzare la crescita e l'occupazione**
- 2) Strumenti di gestione delle crisi più reattivi e adeguati alle nuove sfide economiche**
- 3) Un pagamento "verde" (*greening*) per conservare la produttività a lungo termine e tutelare gli ecosistemi**
- 4) Ulteriori finanziamenti per la ricerca e l'innovazione**
- 5) Una filiera alimentare più competitiva ed equilibrata**
- 6) Sostegno alle iniziative agro-ambientali**
- 7) Promozione all'insediamento dei giovani agricoltori**
- 8) Stimolo dell'occupazione rurale e dello spirito d'impresa**
- 9) Maggiore attenzione alle zone fragili**
- 10) Una PAC più semplice ed efficace**

Dalla PAC al PSN ai PSR (1/2)

17

- Il **Piano Strategico Nazionale (PSN)** recepisce gli **Orientamenti Strategici Comunitari (Osc)** e le **priorità derivanti dalla PAC** in conformità con l'ordinamento istituzionale e ne trasmette bozza alla Commissione Europea, prima di presentare i programmi di sviluppo rurale.
- Le priorità strategiche individuate nel Piano Strategico Nazionale (**PSN**) sono adattate alle realtà regionali con il **PSR** che, operando sul **territorio regionale**, è il **principale strumento di programmazione e finanziamento per gli interventi nel settore agricolo, forestale e dello sviluppo rurale**, attraverso **misure articolate secondo 4 assi** (competitività, ambiente/spazio rurale, diversificazione economica/qualità della vita e approccio LEADER).

Dalla PAC al PSN ai PSR (2/2)

18

- Il **Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)** finanzia la **politica di sviluppo rurale**, il cosiddetto **II° pilastro della PAC**, per l'attuazione dei **PSR** (Piani di Sviluppo Rurale) regionali o nazionali a seconda degli Stati membri

Azioni di Propopulus e Federlegno presso..

19

- **A Bruxelles: Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (AGRI) del Parlamento Europeo** (Herbert DORFMANN, Giovanni LA VIA, Paolo DE CASTRO, Lorenzo FONTANA e Giancarlo SCOTTÀ):
 - incontro del 09-05-2012 con On.le **LA VIA presso il la commissione europea** per **presentare gli emendamenti** al Progetto di Relazione dell'on.le *Luis Manuel Capoulas Santos* (S&D, Portogallo) sulla proposta di FEASR presentata Commissione AGRI.
- **A Roma: Commissione Agricoltura e Produzione Agroalimentari del Senato Italiano:**
 - audizione del 23-07-2012 → riduzione ad un anno del fermo biologico tra due impianti successivi di pioppo sulla stessa superficie + individuazione di un marchio di qualità "100 % pioppo italiano.

PAC 2014 – 2020 & PIOPPO

20

Le proposte della PAC per il settore pioppicolo sono concentrate soprattutto nel **REGOLAMENTO SULLO SVILUPPO RURALE (PSR 2014-2020)** e, in particolare:

□ **ART. 23 FORESTAZIONE E IMBOSCHIMENTO** (ex MISURE 221, 223)

Finanziamento degli **IMBOSCHIMENTI SU TERRENI AGRICOLI E NON AGRICOLI:**

COSTI DI IMPIANTO + COSTI DI MANUTENZIONE per un periodo massimo di 10 anni.

(NON ESISTONO PIU' I PREMI PER MANCATO REDDITO).

Gli interventi finanziati corrispondono alle misure 221 e 223 dell'attuale PSR.

□ **ART. 24 SISTEMI AGROFORESTALI**

I SISTEMI AGROFORESTALI finanziati, sono sistemi di utilizzazione del suolo che **ASSOCIANO L'AGRICOLTURA ESTENSIVA E L'ARBORICOLTURA FORESTALE SULLA STESSA SUPERFICIE**, con un numero massimo di piante/ha, stabilito dai singoli Stati Membri.

EMENDAMENTI PROPOSTI/INSERITI NELLA NUOVA PAC (1/4)

21

Emendamento 1116 Proposta di regolamento Articolo 23 – paragrafo 1

Testo della Commissione

1. Il sostegno di cui all'articolo 22, paragrafo 1, lettera a), è concesso a proprietari fondiari e affittuari privati, nonché a comuni e loro consorzi a copertura dei costi di impianto e comprende un premio annuale per ettaro a copertura dei costi di manutenzione, inclusa la ripulitura precoce e tardiva, per un periodo massimo di dieci anni.

Emendamento

1. Il sostegno di cui all'articolo 22, paragrafo 1, lettera a), è concesso a proprietari fondiari e affittuari privati e **pubblici**, nonché a comuni e loro consorzi a copertura dei costi di impianto e comprende un premio annuale per ettaro a copertura dei costi di manutenzione, inclusa la ripulitura precoce e tardiva, **e un premio annuale per ettaro, inteso a compensare le perdite di reddito provocate dall'imboschimento**, per un periodo **massimo di quindici anni**.

EMENDAMENTI PROPOSTI/INSERITI NELLA NUOVA PAC

(2/4)

22

Emendamento 1139 Proposta di regolamento Articolo 23 – paragrafo 2

Testo della Commissione

2. La misura si applica a terreni agricoli e non agricoli. Le specie piantate devono essere adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e rispondere a requisiti ambientali minimi. Il sostegno non è concesso per l'impianto di bosco ceduo a rotazione rapida, di abeti natalizi e di specie a rapido accrescimento per uso energetico. Nelle zone in cui la forestazione è resa difficile da condizioni pedoclimatiche particolarmente sfavorevoli, può essere concesso un sostegno per l'impianto di altre specie legnose perenni come arbusti o cespugli adatti alle condizioni locali.

Motivazione

In alcuni Stati membri (ad esempio nelle regioni del Bacino del Mediterraneo), per ragioni storiche, culturali ed ambientali connesse alla pratica di una corretta gestione agro-forestale, è indispensabile l'introduzione di un fermo biologico di un solo anno tra due cicli di coltivazione successivi.

Emendamento

2. La misura si applica a terreni agricoli con previsione di messa a riposo del terreno per un periodo di 1 anno tra due impianti successivi sulla stessa superficie e non agricoli. Le specie piantate devono essere adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e rispondere a requisiti ambientali minimi. Il sostegno non è concesso per l'impianto di bosco ceduo a rotazione rapida, di abeti natalizi e di specie a rapido accrescimento per uso energetico. Nelle zone in cui la forestazione è resa difficile da condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli, può essere concesso un sostegno per l'impianto di altre specie legnose perenni come arbusti o cespugli adatti alle condizioni locali.

EMENDAMENTI PROPOSTI/INSERITI NELLA NUOVA PAC (3/4)

23

Emendamento 1142 Proposta di regolamento Articolo 24 – paragrafo

1

Testo della Commissione

1. Il sostegno di cui all'articolo 22, paragrafo 1, lettera b), è concesso a proprietari fondiari e affittuari privati, nonché a comuni e loro consorzi a copertura dei costi di impianto e comprende un premio annuale per ettaro a copertura dei costi di manutenzione per un periodo massimo di tre anni.

Emendamento

1. Il sostegno di cui all'articolo 22, paragrafo 1, lettera b), è concesso a proprietari fondiari e affittuari privati e pubblici, nonché a comuni e loro consorzi a copertura dei costi di impianto e comprende un premio annuale per ettaro a copertura dei costi di manutenzione per un periodo massimo di sette anni.

EMENDAMENTI PROPOSTI/INSERITI NELLA NUOVA PAC (4/4)

24

Emendamento 1157 Proposta di regolamento Articolo 24 – paragrafo 2

Testo della Commissione

2. Per “sistema agroforestale” si intende un sistema di utilizzazione del suolo nel quale l'arboricoltura forestale è associata all'agricoltura estensiva sulla stessa superficie. Gli Stati membri determinano il numero massimo di alberi per ettaro in funzione delle condizioni pedoclimatiche locali, delle specie forestali e della necessità di mantenere l'uso agricolo del terreno.

Emendamento

2. Per “sistema agroforestale” si intende un sistema di utilizzazione del suolo nel quale l'arboricoltura forestale è associata all'agricoltura estensiva sulla stessa superficie. Gli Stati membri determinano il numero massimo di alberi per ettaro in funzione delle condizioni pedoclimatiche locali, delle specie forestali e della necessità di mantenere l'uso agricolo sostenibile del terreno, dimostrabile sulla base di uno specifico disciplinare riconosciuto dagli Stati membri.

Motivazione

Per conferire oggettività e rigore scientifico al concetto di sostenibilità ambientale, è indispensabile che essa risulti effettivamente certificata da specifico ente terzo, riconosciuto dal singolo Stato Membro.

PAC 2014-2020

Riassunto richieste per pioppicoltura italiana

25

Forestazione e imboscamento (art. 23)

- premio annuale per ettaro, inteso a compensare le perdite di reddito provocate dall'imboscamento, per un periodo massimo di quindici anni.
- La misura si applica a terreni agricoli con previsione di messa a riposo del terreno per un periodo di 1 anno tra due impianti successivi sulla stessa superficie e non agricoli.

Sistemi Agroforestali (art. 24)

- Il sostegno di cui all'articolo 22, paragrafo 1, lettera b), è concesso a proprietari fondiari e affittuari privati e pubblici, nonché a comuni e loro consorzi a copertura dei costi di impianto e comprende un premio annuale per ettaro a copertura dei costi di manutenzione per un periodo massimo di sette anni.
- 2. (...) necessità di mantenere l'uso agricolo sostenibile del terreno, dimostrabile sulla base di uno specifico disciplinare riconosciuto dagli Stati membri.

PAC 2014-2020

Lo stato dell'arte...

26

- **Ad oggi si è conclusa la presentazione degli emendamenti, i nostri sono stati appoggiati e presentati dagli eurodeputati italiani (Onn. La Via, Silvestris, Scottà, Bartolozzi, Fidanza), ora attendiamo il loro esame da parte della Commissione AGRI**
- **Entro novembre 2012 ci sarà l'adozione dei progetti in commissione AGRI**
- **Entro dicembre 2012 l'adozione in Assemblea Plenaria**
- **Nel 2013 si lavorerà sui PSN dei diversi Paesi della Comunità e nei PSR Regionali**
- **Il 1° gennaio 2014 entrerà in vigore la nuova PAC che sarà attuata tramite i PSN nazionali e i PSR regionali**



**Grazie per
l'attenzione.**